## Con il sorriso e con il cuore per far vincere la solidarietà

Un successo la XII giornata della Solidarietà che ha visto, in corso Matteotti, la partecipazione di una decina di scuole e una quindicina di associazioni del territorio



Lo spirito di solidarietà e collaborazione ha caratterizzato la mattinata del 15 aprile, nel centralissimo corso Matteotti a Varese.



Ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado ( due primarie e una decina di istituti superiori), associazioni di volontariato (circa una quindicina tra cui "movimento e centro aiuto alla vita", "la Finestra", "Avis", "Centro Aiuti per l'Etiopia", "Eco Himal" "Africa Mission") sono stati i protagonisti della XII Giornata della Solidarietà, che ha conquistato chiunque si trovasse nelle vicinanze, con sorrisi, tanta voglia di fare ed iniziative di ogni tipo (sono stati organizzati spettacoli teatrali, musicali, balli, canti, laboratori e giochi anche per i più piccoli).



In un'atmosfera magica, gli studenti hanno dimostrato il valore dell'amicizia e dell'altruismo. Truccati e mascherati, donavano "free hugs" ai passanti, offrivano pizze e focacce fatte da loro o piccoli lavoretti (braccialetti, piantine). «È stato bello trasmettere ai ragazzi il valore della solidarietà – così ha spiegato una delle professoresse dell'**istituto superiore della Valceresio** – ciò che abbiamo fatto per noi stessi, muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo, resta ed è immortale».

Tante le iniziative che hanno coinvolto i giovani impegnati a portare aiuti concreti alle popolazioni povere. Dieci classi dell'istituto di Valceresio hanno sostenuto un progetto in Etiopia con l'adozione di dieci bambini a distanza, piuttosto che l'iniziativa "un uovo oggi ed una gallina domani", con cui hanno aiutato famiglie bisognose di ridurre i periodi di fame e carestia. L' "ISIS Newton" ha realizzato una raccolta fondi per aiutare negli studi un giovane nepalese dopo il catastrofico sisma dello scorso anno, donando persino la vincita di un premio letterario.

Il messaggio che si è voluto trasmettere è stato quello di aprire gli occhi di adulti, ragazzi e bambini verso realtà lontane da noi ma degne della nostra attenzione e della solidarietà.

di Mara Rossi

Pubblicato il 15 aprile 2016